

Siderno, la pulizia della spiaggia che domenica sarà svolta dagli attivisti va assolutamente affiancata dalla cura della depurazione

Il volontariato non basta per “meritarsi” la Bandiera Blu

E c'è anche da risolvere il problema degli scarichi maleodoranti in mare

SIDERNO

La Consulta giovanile comunale di Siderno in collaborazione con l'Osservatorio cittadino rifiuti di Siderno e l'Osservatorio ambientale diritto per la vita, ha organizzato una giornata dedicata alla spiaggia di Siderno, battezzata "puliAMO", che si svolgerà domenica. L'evento è finalizzato alla pulizia della spiaggia, in vista della ormai imminente stagione balneare. Un'iniziativa alla quale sono chiamati a dare una mano tutti i cittadini e che avrà inizio alle 8,30 con punto

di riferimento il monumento al Marinaio, luogo simbolo della città, al centro del lungomare cittadino.

L'iniziativa è certamente meritevole di attenzione in un momento in cui la città deve "risalire la china" e rilanciarsi, forte anche della Bandiera Blu appena conquistata per il secondo anno consecutivo e certamente veicolo promozionale di grande impatto mediatico.

Ci pare doveroso, però, proprio per questo, segnalare alcune necessità legate alla stagione estiva che non possono essere risolte dal volontariato che, in questo momento, è un punto di forza della città. Ci sono infatti altre associazioni e movimenti che si sono attivati per



Rigagnoli fetidi Gli scarichi che deturpano le spiagge sidernesì

pulire il territorio comunale sia in centro (Impiedi per Siderno) che nelle contrade (associazione Libra e comitati di quartiere) e a Siderno superiore (associazione "Paisi meu ti vogghiu beni"). Ma ciò non può bastare per sopperire alle esigenze dei tanti (speriamo) turisti che arriveranno tra luglio e agosto e anche dei cittadini sidernesì amanti del mare. Intendiamo parlare in primis della necessità di garantire un mare pulito, visto che già in questi giorni lungo la battigia si sono avvistate larghe chiazze di sporcizia che hanno provocate le proteste dei primi bagnanti che grazie ai primi caldi si sono recati sulla spiaggia a fare il bagno. È una storia che si ripete ogni anno e alla quale

ancora non si è mai posto rimedio.

Dall'impianto di depurazione – almeno da quello sidernesì – fanno sapere che tutto funziona bene, ma allora c'è da chiedersi da cosa e da chi dipende il mare sporco. Un interrogativo che bisogna sciogliere per impedire che il problema diventi un deterrente per il turismo.

E, poi, c'è l'altro obbrolio determinato da alcuni scarichi a mare a cielo aperto, che costituiscono una cartolina pessima e producono un odore sgradevole non certo in sintonia con le rinnovate aspettative turistiche. I punti più vomitevoli si possono notare lungo la pista ciclopedonale, a sud della città, dove peraltro insistono anche alcuni stabilimenti balneari. Ma

anche nella parte centrale ci sono problemi di questo tipo, che davvero non sono più sopportabili. Forse con una pulizia adeguata e con qualche intervento funzionale questi problemi si potrebbero risolvere. E sarebbe non solo opportuno ma anche, e soprattutto, necessario per dare veramente quel "decoro" che la città vuole, e merita. Ancora si è in tempo a porre rimedio a queste cose. Giriamo questa necessità agli organismi competenti. Basta fare un giro di ricognizione per rendersi conto di una realtà che non può continuare a pesare su una città che vuole onorare la sua Bandiera Blu.

a.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA